

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3412 del 15/07/2019
Oggetto	RETTIFICA DELL'IMPORTO DEL CANONE DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGAZIONE AREE VERDI AZIENDALI RILASCIATA CON DETERMINAZIONE N. 3336 DEL 11/07/2019 COMUNE: BOLOGNA TITOLARE: L.C.M. SRL CODICE PRATICA N. BO17A0046
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3487 del 12/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quindici LUGLIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

**AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA (AAC)**

---

**OGGETTO:** RETTIFICA DELL'IMPORTO DEL CANONE DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE SOTTERRANEE AD USO IRRIGAZIONE AREE VERDI AZIENDALI RILASCIATA CON DETERMINAZIONE N. 3336 DEL 11/07/2019

**COMUNE:** BOLOGNA

**TITOLARE:** L.C.M. SRL

**CODICE PRATICA N.** BO17A0046

**IL DIRIGENTE**

**richiamate** le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del DLgs 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 702/2017 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/09/2017;

**preso atto** che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;
- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792 del 31/10/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;
- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a 51,65 Euro e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;
- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00 il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

**richiamata la Determinazione n. 3336 del 11/07/2019** con la quale è stata rilasciata alla Ditta L.C.M. SRL, C.F./P.IVA: 02541911208, con sede legale in Comune di Bologna in Via Aretusi 5, **la concessione di derivazione di acqua pubblica** sotterranea da un pozzo ubicato in comune di Bologna, località Borgo Panigale, nel terreno di proprietà identificato al Foglio 97, mappale 453 del NCT del medesimo comune, profondo 50 m., alle seguenti condizioni:

a) **il prelievo è stabilito** con portata massima di 1 l/s e volume massimo di 5466,64 mc/a ad uso *irrigazione di aree destinate a verde pubblico*;

**considerato** che l'uso per il quale è stata rilasciata la concessione è quello di *irrigazione di aree destinate a verde pubblico*, ai sensi dell'art. 152 comma 1 lett. d) della LR n.3/1999, come precisato dalle DGR citate in premessa;

**verificato** che, per mero errore materiale, l'importo del canone di concessione è stato **fissato** in € 12,27 per **l'anno 2019**, e in € 110,00 per tutti i successivi nove anni di validità della concessione, per un importo totale di € 122,27, sulla base di quanto previsto per una concessione ad uso *irrigazione agricola* e non per quella effettivamente rilasciata ad uso *irrigazione di aree destinate a verde pubblico*;

**considerato** che l'importo del **canone annuale** per l'uso concesso di *irrigazione di aree destinate a verde pubblico*, calcolato applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato** in € 164,72 per **l'anno 2019**, di cui è dovuto l'importo di **€ 82,36**, in ragione di sei ratei mensili di validità della concessione nell'anno corrente di rilascio;

**verificato** che il concessionario ha effettuato il pagamento dei canoni di concessione stabilito dalla Determinazione n. 3336/2019 per un importo complessivo pari ad € 122,27;

**considerato**, pertanto, che, in aggiunta all'importo effettivamente dovuto del canone di concessione per l'anno 2019, pari ad € 82,36, è stato corrisposto un importo aggiuntivo di **€ 39,91**, e ritenuto che tale importo sia da scomputarsi sulla annualità 2020, il cui canone ammonta a € 164,72 e per la quale andrà pertanto versata solamente la somma di **€ 124,81**, fermo restando l'eventuale adeguamento Istat;

**considerato**, inoltre, che la **cauzione** fissata in € 250,00 dalla Determinazione n. 3336/2019 è stata versata erroneamente dal Concessionario sul c/c postale n. 1018766509 anziché sul c/c postale n. 00367409;

**preso atto** dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

**attestata la** regolarità amministrativa;

**visto** il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

#### **DETERMINA**

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di **rettificare** in € 164,72 **l'importo del canone** per **l'anno 2019** della concessione di acque pubbliche rilasciata alla Ditta L.C.M. SRL, C.F./P.IVA: 02541911208 con Determinazione n. 3336 del 11/07/2019, di cui è dovuto l'importo di **€ 82,36** in ragione di sei ratei mensili di validità della concessione nell'anno corrente di rilascio;

2) di dare atto che il Concessionario, per i canoni della concessione rilasciata con Determinazione n. 3336 del 11/07/2019, ha effettuato un versamento in eccesso di € 39,91, rispetto a quanto effettivamente dovuto pari a € 82,36, a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509; e che tale versamento viene assegnato come quota parte del canone dell'anno 2020, pari a € 164,72, per il quale quindi dovrà versare solo una quota pari a **€ 124,81**, fermo restando l'eventuale adeguamento Istat;

3) di dare atto che il Concessionario ha versato a favore di "Regione Emilia-Romagna" la **cauzione** fissata dalla Determinazione n. 3336 del 11/07/2019 erroneamente sul c/c postale n. 1018766509 anziché sul c/c postale n. 00367409;

4) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

5) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 DLgs n. 33/2013 e s.m.i

mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente;

6) di dare atto che il responsabile del procedimento è la P.O. Gestione Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**